

LA PARADOSSALE GIOIA DEL CRISTIANO

Scoprire ed essere segni di speranza

Prima settimana:

**la vittoria pasquale di Gesù
e il segno della preghiera**



GIOTTO di Bondone, *Resurrezione e Noli me tangere* (1303-1305)

*Dopo l'inizio come dal foglietto della presentazione (facciata interna sulla destra, saltando eventualmente l'introduzione se è già stata letta almeno una volta in settimana), una voce-guida legge **il titolo** di questo foglietto che indica il Mistero e il tema di questa settimana...*

Così ci scrive il nostro Arcivescovo (Lettera Pastorale pp 87 e 88):

“Carissimi, / i cristiani sono il popolo della Pasqua (...). Cantano l’Alleluia non perché hanno avuto successo, non perché hanno visto realizzarsi i loro progetti, non perché sono benestanti e in buona salute. La gioia e il canto dei cristiani è nella fede, perché il Signore Gesù è risorto dai morti, perciò è vivo, è vicino.

(...) Non lasciamoci affliggere come coloro che non hanno speranza!”

E poi cita la Lettera ai Filippesi (4, 5b-7):

“**Il Signore è vicino!** Non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù”.

Ecco **il primo segno di speranza**: una preghiera che fa riferimento a Gesù, crocifisso e risorto per noi.

Nel suo “Messaggio di speranza per questa Pasqua 2020”, l’Arcivescovo riconosce: “Non pensavamo che la morte fosse così vicina” (p 3) e conclude quel primo paragrafo suggerendo: “Rivolgerò più spesso lo sguardo al crocifisso appeso in sala e con più intenso pensiero”.

Pausa di silenzio

*Ciascun componente il nucleo familiare, seguendo le indicazioni di S. Paolo ai Filippesi, cerca di rispondere a queste **Domande** per sé e ai presenti:*

1. Cosa mi preoccupa di più in questo momento?

*Quando tutti si saranno espressi si pregherà tutti insieme col **Padre nostro**.*

2. Cosa voglio chiedere al Signore per intercessione di Maria?

*(per me, i miei cari, la mia parrocchia, la mia città o nazione, il mondo intero...: **basta una sola richiesta per componente**)*

*Al termine si dirà insieme una **Ave, Maria** o più (come si preferisce; se fossero di più ciascuno a turno può dire la prima parte e tutti la seconda).*

3. Di cosa voglio invece ringraziare il Signore?

*Al termine si pregherà con il **Gloria** al Padre e al Figlio...*

Si può concludere la preghiera con un'invocazione libera o anche con questa preghiera alla Madonna che è fra quelle suggerite da Papa Francesco per questo mese di maggio (per chi dice il Rosario, che a questo punto può essere pregato come di consueto, al posto della Salve, Regina):

**O Maria, Tu risplendi sempre nel nostro cammino
come segno di salvezza e di speranza.**

Noi ci affidiamo a Te, Salute dei malati,

